SYNTAGMA

(e-mail blog di Giuseppe Guastini)

strategie di sopravvivenza

EDIFICI SCOLASTICI PRIVI DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI (CPI)

cosa deve fare il dirigente scolastico

(il rebus delle "misure di sicurezza compensative")

Viterbo 24/10/2018

Decenni di abbandono e degrado amministrativo praticato da moltissimi enti locali nei confronti degli edifici scolastici (una regola nel centro-sud: https://www.legambiente.it/contenuti/comunicati/la-scuola-non-e-uguale-tutti-presentato-ecosistema-scuola-2018) sono un pericolo non soltanto per l'incolumità delle persone ma, causa alcuni curiosi cedimenti normativi, anche per la reputazione legale di tanti bravi ed onesti insegnanti e dirigenti scolastici. Per tale ragione alcuni colleghi mi hanno chiesto un nuovo invio dei materiali "*compensativi*" relativi al diffuso problema degli edifici scolastici in situazione di non conformità con le disposizioni in materia di prevenzione incendi e, in particolare, nei casi di mancanza del CPI.

Invito vivamente i DS a prestare la massima attenzione a questa tematica perché, come noto, le questioni relative alla sicurezza implicano profili di responsabilità anche penale - anche a carico del personale dipendente - e non sono purtroppo mancate sentenze di condanna grave per inadempienze di questa natura. Ricordo anche che il 31/12/2017 sono scaduti i termini di proroga per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme antincendio e questo rende ancora più critica la posizione dei dirigenti e del personale scolastico (vedere successiva nota dei VV.FF. n° 5264 del 18/4/2018).

Sfortunatamente si tratta di una materia complicata non soltanto perché il DS e il personale scolastico vengono a trovarsi in situazione di responsabilità per effetto di inadempienze altrui (il CPI, come gli interventi manutentivi, è di competenza dell'ente locale) ma anche per palesi illogicità contenute nelle norme.
Come l'incongruenza per la quale, mentre l'ente locale inadempiente gode di impunità pressoché totale, il DS e il personale che non attuino adeguate "***misure di sicurezza compensative***" risultano sanzionabili amministrativamente, civilmente e penalmente. Occorre considerare anche che il perdurare dell'impunità per gli EE.LL. ha incentivato il disimpegno che, specialmente nelle regioni del centro-sud, ha toccato traguardi pluridecennali (con outlook altrettanto pluridecennale).

Di seguito é riportato un format prestrutturato di misure di sicurezza compensative utile ad abbattere il rischio di esposizione del DS e del personale a chiamate di responsabilità, sia rispetto a controlli preventivi (da parte dei VV.FF.) sia a seguito di eventi dannosi.
Il format é praticamente completo e richiede un numero minimo di completamenti e adattamenti.

Ricordo infine che la materia della "prevenzione incendi" é più ampia rispetto alla questione degli edifici privi di CPI e generosa di ulteriori implicazioni di responsabilità; in questa comunicazione circoscrivo l'attenzione al solo aspetto certificativo e a quello sfuggente delle delle misure di sicurezza compensative, ripromettendomi di tornare su tutto il resto in una successiva comunicazione.

1.LE FONTI NORMATIVE

Di seguito sono riportate le principali disposizioni in materia di antincendio.

1. Decreto del ministro degli interni 7/8/21992: *norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica* http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1992/09/16/092A4166/sg

Si tratta della norma fondamentale in materia di prevenzione del rischio incendio nelle scuole.

2. Art. 16 del D.L.vo 139/2006 (funzioni dei VV.FF. e C.P.I.)
http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2006-04-05&atto.codiceRedazionale=006G0158&elenco30giorni=false

Di tale norma è utile richiamare il solo Art. 16:

> **Art. 16. *Certificato di prevenzione incendi***
> ***1. Il certificato di prevenzione incendi attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio nei locali, attività, depositi, impianti...***
> ***2. Il certificato di prevenzione incendi é rilasciato dal competente Comando provinciale dei VV.FF., su istanza dei soggetti responsabili delle attività interessate...***
>
> **NB: dopo varie controversie interpretative è stato definitivamente chiarito che, nel caso degli edifici scolastici, il "soggetto responsabile" é l'ente locale competente.**

3. Punto 1.4.5 dell'allegato I del DM 10/3/1998
http://www.unipd-org.it/rls/Prevenzioneincendi/DM10marzo1998.pdf

E' questo il passaggio normativo che introduce l'obbligo di attuare le "misure di sicurezza compensative":

> Dal punto 1.4.5. dell'allegato I del D.M. 10/3/1998: **Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro**:
> ***"Qualora non sia possibile*** *(nelle scuole: per gli EE.LL.; ndr)* ***il pieno rispetto delle misure previste nel presente allegato, si dovrà provvedere ad altre misure di sicurezza compensative...***
>
> **Notate la salvatrice ineluttabilità della formula: *"non sia possibile"* (sarebbe interessante indagare da dove proveniene tale aliena *non possibilità,* considerato che, diversamente dal centro-sud, al centro-nord la sicurezza nelle scuole è generalmente garantita).**

A tale riguardo ricordo che il CPI non è richiesto nei casi in cui il numero delle persone mediamente presenti nell'edificio sia pari o inferiore a 100 unità (vedere punto 67 della tabella dell'allegato I al DPR 151/2011: http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2011_0151.htm).

4. Decreto del ministro degli interni 7/8/2017: Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/08/24/17A05836/sg

Si tratta di un provvedimento tecnico che stabilisce criteri di classificazione e norme specifiche.

5. Decreto interministeriale (istruzione&interni) 21/3/2018
http://scuolaincomune.it/index.php/2018/03/21/applicazione-delle-norme-antincendio/

Questo decreto, del quale non si comprende bene la funzione, nel ribadire la scadenza del 31/12/2017 quale termine ultimo per le proroghe concesse agli EE.LL. per effettuare gli

adeguamenti degli edifici scolastici alle norme antincendio, fissando un ordine di priorità, sembra in realtà concedere un'ulteriore proroga surrettizia.

6. Nota del Comando dei VV.FF. n° 5264 del 18/4/2018
http://scuolaincomune.it/index.php/2018/04/18/nota-misure-compensative-antincendio/

(*fine della tregua*)

Questa nota nel:
I) richiamare:
   a) la scadenza del 31/12/2017 in cui ha termine la proroga concessa agli EE.LL. per adeguare gli edifici scolastici alle norme antincendio (proroga che, con tutta evidenza, era stata interpretata come una sorta di "tregua" nei controlli);
   b) i compiti di vigilanza e sanzionatori dei VV.FF.;
II) ribadire e riepilogare in modo sintetico l'obbligo, in caso di perdurante inadempienza da parte dell'E.L., dell'adozione delle misure di sicurezza compensative in capo al DS;
sembra annunciare la fine della tregua.

**** *** ***

Come si può desumere dalla normativa sopra richiamata, in tutti gli edifici scolastici con popolazione residente superiore alle 100 unità e privi di CPI, occorre attivare (e documentare) le *misure di sicurezza compensative* (MSC) e questa attivazione ***compete al dirigente scolastico***.
E' opportuno ricordare anche che le MSC si possono articolare in:
a) "strutturali e manutentive", che competono all'E.L. ma <u>debbono essere espressamente richieste dal DS</u>;
b) "gestionali-organizzative", di diretta competenza e responsabilità del DS;

> ***NB: tra le misure gestionali-organizzative rientra anche quella - non soltanto teorica - di abbassare il numero di studenti e lavoratori presenti, sino a rientrare entro il parametro esimente di 100 presenze contemporanee, anche attraverso doppi o più turni di lezione e di lavoro e non manca chi suggerisca di adottare, anche quale forma di protesta per le inadempienze degli EE.LL., in modo generalizzato tale siffatta misura compensativa.***

Di seguito riporto alcuni materiali prestrutturati utili al disimpegno degli obblighi relativi ai sopra riportati punti a) e b).

2. LA RICHIESTA ALL'ENTE LOCALE

Completare le parti mancanti e barrare le parti mancanti.
NB: non devono essere inseriti edifici con popolazione residente pari o inferiore a 100 unità.

AL SINDACO DEL COMUNE DI..... / AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI.....

OGGETTO: EDIFICIO/I SCOLASTICO/I UBICATO/I IN.....;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Premesso che lo/gli edificio/i scolastico/i indicato/i in oggetto, risulta/no tuttora privo/i del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) di cui all'Art. 16 del D.L.vo 139/2006;
- visto il DM degli interni 7/8/21992;
- vista la L. 23/1996;
- visto il DM 10/3/1998;
- visto il sopra richiamato D.L.vo 139/2006;
- visto il D.L.vo 81/2008, con particolare riferimento all'Art. 18, comma 3;
- visto il DPR 151/2011;
- visto il DM 7/8/2012;
- visto il DM degli interni 7/8/2017;
- visto il DM degli interni, emanato congiuntamente con il MIUR, del 21/3/2018;
- richiamato che nell'/gli edificio/i scolastici/o in oggetto la popolazione giornaliera mediamente presente è quella di seguito indicata:

EDIFICIO	TIPOLOGIE SCOLASTICHE PRESENTI	NUMERO MEDIO GIORNALIERO DELLE PERSONE PRESENTI
località..... via/piazza..... n°..... piano/i.....	[ ] scuola infanzia [ ] scuola primaria [ ] scuola sec. 1° gr. [ ] scuola sec. 2° gr. [ ] altro.....	.....
località..... via/piazza..... n°..... piano/i.....	[ ] scuola infanzia [ ] scuola primaria [ ] scuola sec. 1° gr. [ ] scuola sec. 2° gr. [ ] altro.....	.....
località..... via/piazza..... n°..... piano/i.....	[ ] scuola infanzia [ ] scuola primaria [ ] scuola sec. 1° gr. [ ] scuola sec. 2° gr. [ ] altro.....	.....

Allo scopo di garantire un adeguato livello di prevenzione e protezione per alunni/studenti, personale e utenza di questa istituzione scolastica, tutelare l'amministrazione scolastica ed evitare sanzioni a carico del personale della scuola, si richiede quanto specificato nei punti seguenti.

A) CERTIFICAZIONE
Ai sensi dell'Art. 16 del D.L.vo 139/2006, delle norme collegate e della giurisprudenza di settore, si richiede la consegna delle certificazioni di prevenzione incendi (CPI) o altra certificazione equipollente, relative allo/agli edifici/o indicato/i in oggetto.

B) ADEGUAMENTI STRUTTURALI E MANUTENTIVI
Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto ex art. 18, comma 3 e art. 43, comma 1, lett. E bis del D.L.vo 81/2008, si richiede, per lo/gli edifici/o richiamato/i in oggetto, l'installazione, completamento, verifica di funzionalità e adeguamento dei mezzi di estinzione incendio, inclusi gli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio

del/degli edificio/i scolastico/i in oggetto.

C) MISURE DI SICUREZZA COMPENSATIVE
In attesa del rilascio del C.P.I., dovendosi applicare le *misure di sicurezza compensative* di cui al punto 1.4.5 dell'allegato I al DM 10/3/1998;
atteso che le predette misure di sicurezza compensative si distinguono in misure di tipo strutturale-manutentivo, di competenza di codesto ente locale e misure di tipo gestionale-organizzativo, di competenza dello scrivente dirigente scolastico, con la presente si richiede la realizzazione delle seguenti misure compensative di tipo strutturale-manutentivo indicate in via estimativa e non esaustiva:

A) VIE DI ESODO
- riduzione dei percorsi di esodo;
- protezione e piena agibilità delle vie di esodo;
- realizzazione di ulteriori uscite allo scopo di attivare ulteriori percorsi di esodo;
- installazione/potenziamento dell'illuminazione di emergenza;
- *altro*:..... .

B) MEZZI E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO
- installazione/potenziamento di impianti di spegnimento automatico;
- realizzazione di ulteriori approntamenti, tenendo conto dei pericoli specifici.
- *altro*:..... .

C) RIVELAZIONE E ALLARME ANTINCENDIO
- installazione/potenziamento del sistema di rivelazione incendio e allarme di tipo automatico e miglioramento del tipo di allertamento (p.e. con segnali ottici);
- *altro*:..... .

Allo scopo di realizzare le predette misure di sicurezza compensative si richiede anche di disporre, con urgenza, un sopralluogo tecnico volto a individuare i punti di criticità derivanti dalla mancanza di conformità normativa; tale sopralluogo è di fondamentale importanza e indispensabile per attivare le misure compensative di tipo gestionale-organizzativo da parte della/o scrivente.
In mancanza della realizzazione di tutte o parte delle predette richieste, questa dirigenza sarà costretta a valutare l'adozione di ulteriori misure compensative di tipo gestionale-organizzativo, inclusa quella della riduzione della popolazione residente, turnazioni giornaliere e/o settimanali, che potrebbero comportare disagi sociali e ricadute negative sui diritti dell'utenza.

…….
Luogo-data

il dirigente scolastico
.....

……
intestazione scuola

MISURE DI SICUREZZA COMPENSATIVE DI DIRETTA COMPETENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A SEGUITO DEL MANCATO RILASCIO DEL CPI

(documento da tenere agli atti a disposizione degli organi di controllo; pubblicare online e ove occorra, affiggere nei locali scolastici)

Con la presente comunicazione ricordo che gli edifici scolastici sotto indicati risultano privi del certificato di prevenzione incendi (CPI) previsto all'Art. 16 del D.L.vo 139/2006:

EDIFICIO	TIPOLOGIE SCOLASTICHE PRESENTI
Località..... via/piazza..... ..... n°..... piano/i.....	[ ] scuola infanzia [ ] scuola primaria [ ] scuola sec. 1° gr. [ ] scuola sec. 2° gr. [ ] altro.....
Località..... via/piazza..... ..... n°..... piano/i.....	[ ] scuola infanzia [ ] scuola primaria [ ] scuola sec. 1° gr. [ ] scuola sec. 2° gr. [ ] altro.....
Località..... via/piazza..... ..... n°..... piano/i.....	[ ] scuola infanzia [ ] scuola primaria [ ] scuola sec. 1° gr. [ ] scuola sec. 2° gr. [ ] altro.....

La richiesta di rilascio del C.P.I. e di effettuazione degli interventi di adeguamento é stata regolarmente inoltrate dalla/o scrivente allo/agli EE.LL. competente/i in data..... prot.:..... In attesa della consegna del predetto certificato, nei predetti edifici dovranno essere scrupolosamente attivate, osservate e fatte osservare le ***misure di sicurezza compensative*** di seguito riportate.

1) BASI NORMATIVE
Le basi normative che costituiscono riferimento per l'adozione delle misure di sicurezza compensative sono principalmente quelle riportate al punto 1.4.5. dell'allegato I al DM del 10/3/1998: "*Linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro*" e nella nota del Comando dei VV.FF. n° 5264 del 18/4/2018.
In particolare il predetto punto 1.4.5. fornisce non soltanto una dettagliata elencazione, non esaustiva, di possibili soluzioni compensative ma anche un'articolazione criteriale fondata sui seguenti ambiti:
A) vie di esodo;
B) mezzi e impianti di spegnimento;
C) rivelazione e allarme antincendio;
D) informazione e formazione.

2) MISURE DI SICUREZZA COMPENSATIVE DI TIPO STRUTTURALE E MANUTENTIVO E DI TIPO GESTIONALE-ORGANIZZATIVO
Le misure compensative richiamate al precedente punto 1 possono essere a loro volta riordinate come segue:

a) misure di sicurezza compensative di tipo strutturale e manutentivo le quali, per effetto della legge 23/1996 e dell'Art. 18, comma 3 del D.L.vo 81/2008, sono in capo all'ente locale competente;
b) misure di sicurezza compensative di tipo gestionale-organizzativo, in capo al dirigente scolastico.
Per quanto sopra lo scrivente dirigente scolastico:
I) ai sensi dell'Art. 18, comma 3 del D.L.vo 81/2008, ha regolarmente inoltrato richiesta all'ente locale competente di realizzazione delle misure di sicurezza compensative di tipo strutturale e manutentivo;
II) provvede a realizzare direttamente le misure di sicurezza compensative di tipo gestionale-organizzativo come specificato al successivo punto 3.

3) MISURE DI SICUREZZA COMPENSATIVE DI TIPO GESTIONALE-ORGANIZZATIVO
Nei punti che seguono sono specificate le disposizioni realizzative delle misure di sicurezza compensative di tipo gestionale-organizzativo che dovranno essere attuate negli edifici privi di CPI.
I docenti fiduciari, unitamente agli addetti al locale *servizio antincendio e evacuazione di emergenza,* vigilano, per le sedi di competenza, sulla corretta applicazione delle presenti disposizioni e segnalano tempestivamente alla/o scrivente ogni deficit organizzativo, anomalia o mancanza riscontrata.

A) VIE DI ESODO

RIEPILOGO DELLE COMPETENZE

DESCRIZIONE	INCARICATI/DESTINATARI
- Verifica periodica della congruità, visibilità e udibilità della segnaletica di sicurezza, dei cartelli indicatori e delle segnalazioni acustiche; - controlli ravvicinati sulla piena agibilità dei percorsi di evacuazione d'emergenza; - memorizzazione dei percorsi di evacuazione d'emergenza, del segnale acustico convenzionale d'emergenza e del luogo sicuro di riunione. I predetti controlli dovranno risultare negli appositi registri per i controlli periodici distribuiti in tutti gli edifici scolastici.	- docente fiduciario; - addetti al servizio antincendio e evacuazione d'emergenza; - tutto il personale; - relativamente alla memorizzazione dei percorsi di evacuazione d'emergenza e del tipo di segnale acustico convenzionale di emergenza, del luogo sicuro di riunione e dei comportamenti individuali e collettivi da seguire: tutto il personale, alunni/studenti e soggetti esterni.
In caso di deficit della segnaletica visiva o acustica potenziamento e/o installazione di ulteriore segnaletica.	dirigente scolastico su segnalazione del docente fiduciario o degli addetti al servizio antincendio e di evacuazione d'emergenza.
Ove possibile senza il ricorso a modifiche strutturali, riduzione del percorso di esodo.	fiduciario di plesso/sede.
Ove possibile senza il ricorso a modifiche strutturali; realizzazione di ulteriori percorsi di esodo e di uscite	fiduciario di plesso/sede.
Messa in atto di misure specifiche per persone disabili	fiduciario di plesso/sede; in caso di problematiche di varia natura informare tempestivamente il DS.
Ulteriore incremento del personale addetto al servizio d'evacuazione d'emergenza e antincendio negli edifici con popolazione residente media giornaliera superiore a 300 persone.	dirigente scolastico su segnalazione del fiduciario o degli addetti al servizio d'evacuazione d'emergenza e antincendio.
Aumento del numero di prove simulate di evacuazione di emergenza, che non dovranno essere inferiori a due a trimestre	- dirigente scolastico; - fiduciario di plesso/sede.
Nei locali scolastici che hanno porte: - di larghezza inferiore a 1.20 m; - con apertura verso l'interno; le predette porte dovranno restare sempre aperte.	docente/i di classe.
Negli ambienti scolastici privi di luci d'emergenza le eventuali attività pomeridiane dovranno avere termine prima della cessazione dell'illuminazione naturale diurna.	- dirigente scolastico; - DSGA; - fiduciario di plesso/sede;

	- tutto il personale.

B) MEZZI E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

RIEPILOGO DELLE COMPETENZE

DESCRIZIONE	INCARICATI/DESTINATARI
Intensificazione dei controlli sullo stato di carica e di funzionamento degli estintori e degli altri dispositivi di spegnimento. I predetti controlli dovranno risultare negli appositi registri per i controlli periodici distribuiti in tutti gli edifici scolastici.	addetti servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.
Memorizzazione delle procedure di impiego e funzionamento degli estintori	tutto il personale; in caso di non conoscenza: leggere attentamente le istruzioni d'uso presenti sull'estintore e/o richiedere l'assistenza di un addetto al servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.
Ove presente e tecnicamente possibile tramite procedura non specialistica: verifiche periodiche del grado di funzionalità del sistema automatico di spegnimento	addetti servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.
Controlli frequenti dei cartelli indicatori relativi alla dislocazione degli estintori e/o degli altri dispositivi di spegnimento. I predetti controlli dovranno risultare negli appositi registri per i controlli periodici distribuiti in tutti gli edifici scolastici.	addetti servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.
Miglioramento della distribuzione degli estintori e/o degli altri dispositivi di spegnimento	dirigente scolastico su segnalazione degli addetti servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.
Aumento del numero di estintori e/o degli altri dispositivi di spegnimento	dirigente scolastico su segnalazione degli addetti servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.

C) RIVELAZIONE INNESCHI E ALLARME ANTINCENDIO

RIEPILOGO DELLE COMPETENZE

DESCRIZIONE	INCARICATI/DESTINATARI
Intensificazione dei controlli sull'efficacia del sistema di segnalazione acustica che dovranno essere effettuati almeno una volta al mese. I predetti controlli dovranno risultare negli appositi registri per i controlli periodici distribuiti in tutti gli edifici scolastici.	- fiduciario di plesso/sede; - addetti al servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio.
Redistribuzione degli incarichi e delle postazioni di lavoro del personale CS in modo che eventuali principi di incendio possano essere individuati precocemente	su segnalazione del fiduciario di plesso/sede o degli addetti al servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio: - dirigente scolastico; - DSGA.
Inserimento, nell'ambito degli incarichi conferiti al personale CS, di ispezioni giornaliere negli ambienti di propria competenza	- dirigente scolastico; - DSGA.

D) INFORMAZIONE E FORMAZIONE

RIEPILOGO DELLE COMPETENZE

DESCRIZIONE	INCARICATI/DESTINATARI
Nell'ambito degli incontri informativi/formativi	

verranno ribadite le informazioni riguardanti: - evacuazione d'emergenza; - vigilanza ricorrente sui depositi cartacei o di altro materiale infiammabile (archivi, depositi etc.); - corretto uso di eventuali solventi infiammabili; - corretto uso dei dispositivi elettrici; - organigramma per la sicurezza.	- dirigente scolastico; - RSPP.
Informativa scritta specifica per i soggetti esterni che ottengono in uso locali o strutture della scuola	- dirigente scolastico; - RSPP.
Informazioni periodiche agli alunni/studenti sulle modalità di evacuazione d'emergenza; la fornitura delle predette informazioni dovrà risultare nei documenti di classe (registro, verbali degli OO.CC. etc.).	tutti i docenti.
Nell'odg delle sedute dei consigli di classe, interclasse e intersezione dovrà essere sempre inserito il seguente punto: *sicurezza scolastica e verifica delle misure compensative antincendio*.	dirigente scolastico.
Ove emergano particolari problematiche a livello locale (plesso/sede, aula, palestra etc.), emanazione di specifiche disposizioni integrative alle presenti, volte ad assicurare adeguata informazione in ragione delle peculiari caratteristiche locali.	tutti i docenti, a seconda del livello di competenza.

E) MISURE PARTICOLARI PER ARCHIVI E DEPOSITI DI MATERIALI INFIAMMABILI

Richiamato che:

a) l'istituzione scolastica è dotata di archivi e depositi, anche temporanei, contenenti materiali cartacei e strumenti non più utilizzabili, che possono costituire fattore di rischio d'innesco d'incendio;

b) i predetti archivi e depositi sono obbligati da vincoli documentali e gestionali;

di seguito si riportano le misure specifiche di prevenzione dei rischi derivanti dalla situazione di cui al precedente punto "a":

DESCRIZIONE	INCARICATI/DESTINATARI
Verifiche ricorrenti dello stato di archivi e depositi; le predette verifiche dovranno risultare negli appositi registri per i controlli periodici distribuiti in tutti gli edifici scolastici;	a) nella sede centrale a cura di uno più AA individuati dal DSGA; b) nei plessi/sedi decentrati, a cura del docente fiduciario e addetti al servizio antincendio ed evacuazione d'emergenza.
verifica che nei locali in parola non vi siano lampade ad incandescenza;	
verifica della presenza di estintore in zona facilmente raggiungibile;	
restrizione dell'accesso al solo personale di segreteria, collaboratori scolastici o docenti incaricati;	
tutti gli apparati elettrici e tecnologici di uso individuale, a cura degli utilizzatori, dovranno essere sempre spenti al termine delle sessioni di lavoro;	
i materiali depositati devono sempre essere tenuti lontani da fonti di calore, anche potenziali, quali prese elettriche, scatole di derivazione, pannelli elettrici etc.;	
in caso di piccoli lavori di manutenzione effettuati da personale interno mediante strumenti elettromeccanici ad uso individuale, particolare	

attenzione preventiva, in corso d'opera e nelle 2 ore successive, dovrà essere volta all'eventuale surriscaldamento causato da tali lavori;	
in caso di lavori strutturali o di manutenzione effettuati da soggetti esterni, tra i rischi da interferenza, particolare attenzione preventiva, in corso d'opera e nelle 3 ore successive, dovrà essere volta a eventuali surriscaldamenti causati dai predetti lavori.	
Nel caso in cui i locali dove sono ubicati i depositi potenzialmente infiammabili siano soggetti a riscaldamento estivo, porte e finestre dei predetti locali, nel predetto periodo, ove possibile, dovranno essere tenuti aperti	DSGA e personale cs.
riduzione degli accumuli cartacei nelle aule	tutti i docenti.

MISURE PARTICOLARI PER LE MENSE E LE PALESTRE NELLE QUALI LA DENSITÀ DI AFFOLLAMENTO SIA SUPERIORE A 0,4 PERSONE/Mq O AL NUMERO CONSENTITO DALLE CARATTERISTICHE STRUTTURALI

In aggiunta a quelle sopra riportate, nelle mense e nelle palestre nelle quali la densità di affollamento risulti superiore a 0,4 persone/mq o al numero consentito dalle caratteristiche strutturali, si adottano le seguenti misure compensative:

DESCRIZIONE	INCARICATI/DESTINATARI
Incontri collegiali informativi	dirigente scolastico e RSPP.
Verifica udibilità del segnale d'emergenza	docente fiduciario.
Estintore in zona facilmente raggiungibile	su segnalazione dei docenti incaricati: - dirigente scolastico; - fiduciario di plesso/sede,
Presenza di addetti al servizio di evacuazione d'emergenza	- dirigente scolastico.
Controlli più frequenti su: - segnaletica di sicurezza; - agibilità percorsi di evacuazione d'emergenza; - stato di funzionalità dei sistemi di spegnimento	addetti al servizio antincendio e evacuazione d'emergenza.
Porte costantemente aperte	personale presente.
Aumento del numero di prove simulate di evacuazione di emergenza	- dirigente scolastico; - fiduciario di plesso/sede.
Messa in atto di misure specifiche per persone disabili	- dirigente scolastico; - docente fiduciario di plesso/sede.

……..

luogo-data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

……

indicazioni agli utilizzatori esterni che hanno ottenuto l'impiego di strutture scolastiche ex art. 96 del d.l.vo 297/1994 da pubblicare on line e consegnare agli utilizzatori (con ricevuta di riscontro)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE.....
.....

REGOLAMENTO PER L'IGIENE E LA SICUREZZA PER L'USO, DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI DI LOCALI, STRUTTURE O PERTINENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

In questo documento sono riportati gli obblighi, i divieti e le raccomandazioni che i soggetti esterni che ottengono in uso, in maniera occasionale o continuativa, locali, strumenti o pertinenze esterne di questa scuola, per lo svolgimento di eventi, corsi, manifestazioni, attività di vario genere etc., coerenti con le finalità educative della scuola, sono tenuti a osservare al fine di garantire adeguati livelli di igiene e sicurezza.
Ai fini del presente regolamento si intende per:
- **strutture**: i locali, gli strumenti, le pertinenze etc., inclusi quelli di servizio o di passaggio, della scuola, concessi in uso a soggetti esterni;
- **titolari**: i soggetti responsabili delle attività che si svolgono nelle strutture; i predetti responsabili dovranno essere chiaramente indicati nelle domande di richiesta;
- **attività**: riunioni, corsi, manifestazioni, convegni e conferenze, tornei, festeggiamenti, iniziative etc. per le quali i titolari hanno inoltrato la richiesta d'uso;
- **partecipanti**: tutti i soggetti che, a qualunque titolo, e in qualunque tempo e modo, sono presenti nelle strutture per partecipare alle attività promosse dai titolari.

Il presente regolamento è consegnato in copia ai titolari e pubblicato sul sito web della scuola.

1) PIANO PER LA SICUREZZA
I titolari delle attività sono tenuti a redigere un piano per la sicurezza atto a prevenire o ridurre a livelli accettabili gli eventuali fattori di rischio connessi con le predette attività. Il predetto piano tiene conto:
a) del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
b) delle possibili interferenze delle attività con i rischi di cui alla precedente lettera "a" e con le attività scolastiche;
c) delle indicazioni di cui al presente regolamento.
La redazione del piano può essere sostituita da una dichiarazione, riportata in calce al presente regolamento, con la quale i titolari assumono l'impegno all'osservanza scrupolosa delle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

2) DOCUMENTAZIONE
I titolari sono tenuti a prendere preventivamente visione, in relazione alle strutture ottenute in uso:
a) del DVR;
b) del piano d'evacuazione d'emergenza, incluso il luogo sicuro di riunione;
c) degli organigrammi per la sicurezza;
d) della segnaletica di sicurezza;
e) degli accessi, delle uscite e dei passaggi interni;
f) del posizionamento dei dispositivi antincendio e delle cassette di primo soccorso.

3) VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE PREVENTIVE

I titolari sono tenuti a:

A) prendere visione dei rischi specifici presenti nelle strutture ottenute in uso e adottare i conseguenti comportamenti preventivi;

B) rilevare gli eventuali rischi derivanti dalle attività promosse dai titolari medesimi, con particolare attenzione alle caratteristiche biometriche e psicologiche dei partecipanti, in particolare nei casi in cui fra i partecipanti figurino anche minori, e adottare le conseguenti misure preventive.

In particolare, la valutazione dei rischi richiamati ai punti "A" e "B" tiene conto di:

- presenza di cavi e dispositivi elettrici;
- condotte di alimentazione fluidi combustibili e centraline;
- aree con depositi cartacei: archivi, biblioteca, scaffali etc.;
- luoghi di conservazione di detersivi, toner, coloranti ad uso didattico etc.;
- presenza di dislivelli, di corpi sporgenti o sospesi;
- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta;
- presenza di porte, finestre, armadi etc. dotati di vetri non infrangibili;
- gradini, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere etc.;
- strutture con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, colonne, arredi sporgenti etc.;
- uscite e accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori etc. privi di cassette di sicurezza;
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o a motore quali: finestre, porte (in particolare tagliafuoco), ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o seggiole regolabili, lavagne girevoli, porte o cancelli automatici etc.;
- impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre.

Nel caso di attività all'aperto, in modo particolare con minori, occorre considerare l'esposizione solare e a eventuali agenti allergenici e:

- informare adeguatamente i partecipanti;
- raccomandare l'uso di occhiali da sole, cappellino e scorta di acqua.

Si precisa che, ove le attività promosse dai titolari si svolgano in orari, giorni o periodi di sospensione delle attività didattiche o di chiusura della scuola:

a) il personale scolastico potrà risultare poco o per nulla disponibile;

b) molti locali scolastici potrebbero risultare chiusi o inaccessibili; di questo i titolari devono tenere particolarmente conto nel considerare la disponibilità dei presidi antincendio e delle cassette di primo soccorso e determinare i conseguenti fabbisogni; in tale evenienza, a richiesta dei titolari, la scuola può concedere l'uso delle chiavi d'accesso ai locali nei quali sono ubicati i predetti presidi.

E' fatto obbligo ai titolari di provvedere, alla conclusione, periodica o finale, delle attività, di:

a) lasciare i locali e le pertinenze avute in uso in buone condizioni di pulizia e igiene;

b) riporre gli eventuali strumenti, dispositivi e materiali etc. ottenuti in uso negli appositi contenitori o luoghi di conservazione;

c) nel caso di produzione di rifiuti, di provvedere allo smaltimento in conformità con le vigenti disposizioni in materia di raccolta dei rifiuti urbani.

4) GESTIONE DELLE EMERGENZE

I titolari sono tenuti a curare che:

- accessi e percorsi d'emergenza risultino sempre liberi da ostacoli;
- un sufficiente numero di incaricati siano adeguatamente preparati per:
  a) intervenire in caso d'emergenza;
  b) seguire eventuali soggetti disabili;
  c) in caso d'emergenza, guidare i gruppi di partecipanti nei percorsi d'evacuazione.

Quando l'attività abbia le caratteristiche di una manifestazione, torneo sportivo, festa di quartiere etc. e dalla valutazione dei rischi si rilevi la sussistenza di fattori tali da determinare la possibilità di interventi sanitari d'emergenza, i titolari sono tenuti a garantire la presenza costante di un servizio d'emergenza sanitaria (autoambulanza, personale sanitario etc.).

Ove l'attività abbia dimensioni tali da interferire con la vita del territorio o sia prevista la presenza di figure o rappresentanti di rilevanza istituzionale, i titolari:

a) informano l'ente locale e la forza pubblica;
b) richiedono anche la presenza di vigili urbani.

5) PARTECIPANTI MINORI
I soggetti minori partecipanti sono ammessi alle strutture alla sola condizione che sia assicurata, in modo continuativo, a cura dei titolari o di altri partecipanti maggiorenni, la prevista vigilanza organizzativa e di prossimità.
Le predette forme di vigilanza riguardano anche i momenti di accesso e uscita e comprende anche i passaggi di consegna.

6) ALLESTIMENTI
Nei casi in cui le attività promosse dai titolari prevedano, nell'ambito delle strutture, anche la installazione di apparati quali palchetti, spazi per giochi, diffusori di musica etc., anche temporanei, i titolari sono tenuti a quanto segue:
a) tutte le installazioni dovranno risultare conformi alle norme di sicurezza;
b) tutte le installazioni dovranno essere allestite e gestite da personale qualificato o adeguatamente preparato;
c) delle predette installazioni il titolare assicura adeguata informativa all'ente locale competente;
d) nel caso di piccole lavorazioni nelle quali viene fatto uso di soli utensili meccanici o elettromeccanici per uso individuale, di agenti in quantità limitata quali vernici, lubrificanti, stucchi etc., i titolari provvedono a che gli operatori facciano uso dei DPI e a interdire l'accesso alle aree interessate e alla cura di materiali, strumenti, cavi elettrici, agenti, polveri etc. che non dovranno interessare o contaminare ambienti attigui. Nel caso di impiego di cavi, giunzioni, prolunghe, dispositivi elettrici etc. si dovrà accuratamente:
- evitare che costituiscano fonte di rischio;
- accertare preventivamente che risultino compatibili con le caratteristiche degli impianti residenti.
e) dislocare eventuali macchinari, dispositivi, carichi sospesi etc. in modo da evitare o ridurre al minimo i rischi per i partecipanti.

7) CONSUMO DI CIBI O BEVANDE
Nei casi in cui le attività promosse dai titolari comprendano la consumazione di cibi o bevande, i predetti titolari sono tenuti a quanto segue:
a) i cibi e le bevande dovranno essere confezionati da soggetti autorizzati e abilitati a tale tipo di produzione;
b) i cibi e le bevande dovranno essere conservati nelle condizioni di isolamento e temperatura e per tempi richiesti;
c) informare adeguatamente i partecipanti delle eventuali potenzialità allergeniche dei cibi e bevande;
d) in presenza di minori, stoviglie e posate dovranno essere di materiale plastico.

8) ATTIVITA' VIETATE
Durante le attività sono espressamente vietate:
- impiego di fiamme libere, fluidi e dispositivi infiammabili o esplodenti;
- erogazione di bevande alcoliche a minori;
- cottura di cibi con l'eccezione dei casi in cui le preparazioni alimentari siano effettuate da esercenti regolarmente abilitati ;
- allacciamento alla rete elettrica della scuola di impianti dotati di parametri, quali la resistenza, rispetto ai quali si ignori la compatibilità con le caratteristiche della predetta rete;
- partecipazione ad attività sportive agonistiche senza adeguata certificazione medica di idoneità;
- introdurre oggetti quali coltelli, lame, punte etc. non strettamente necessari alle attività;
- accedere a ambienti e strutture non concessi in uso.
I titolari hanno l'obbligo della valutazione e della vigilanza, preventiva e in corso d'opera, del rispetto delle indicazioni soprariportate.

9) COMUNICAZIONE
I titolari sono tenuti a comunicare ai partecipanti:
a) quanto riportato ai punti precedenti;
b) tempi e orari di svolgimento delle attività e ogni opportuna informazione riguardante le misure di

sicurezza e il corretto impiego di strumenti, dotazioni, strutture etc.

.....
luogo-data

il dirigente scolastico
.....

per ricevuta: il/i titolare/i
.....
.....
.....

DICHIARAZIONE RIGUARDANTE IL PIANO PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
(da compilare nel caso in cui il titolare intenda avvalersi della possibilità indicata al punto 1)

Io/noi sottoscritto/a/i .....
.....
.....
a nome e per conto di.....
.....
dichiaro/iamo quanto segue:
1) di aver ricevuto copia del regolamento per l'igiene e la sicurezza per l'uso, da parte di soggetti esterni, di locali, strutture o pertinenze dell'istituzione scolastica;
2) ai sensi del punto 1 del regolamento mi impegno/ci impegniamo alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni ivi contenute, con ciò venendo esonerato/a/i dal redigere il piano di cui al richiamato punto 1.

.....
luogo-data

firme:

.....

.....

.....

.....